

Quaderno di Ricerca

L'oro e gli strumenti di investimento

Studio a supporto delle scelte di investimento

MAZZIERO RESEARCH

Copyright ©2012 – Tutti i diritti riservati

Vietata la diffusione e la riproduzione anche citando la fonte senza esplicita autorizzazione.

L'acquisto del Quaderno di Ricerca dà diritto a tre aggiornamenti trimestrali e a un colloquio telefonico di 30 minuti con uno degli analisti della MAZZIERO RESEARCH. Per appuntamenti scrivere a: mmazziero@gmail.com specificando il tema della richiesta.

Sommario

L'oro è ancora bene rifugio?

Presentazione di Mario Galli	Pag. 2
Introduzione	Pag. 5
Andamento dei prezzi	Pag. 6
Domanda e offerta	Pag. 12
I Central Bank Gold Agreements	Pag. 14
L'oro circolante	Pag. 15
Oro e inflazione	Pag. 17
Il Gold Standard	Pag. 20
Oro e politiche monetarie	Pag. 23
L'investimento con Etf ed Etc	Pag. 28
L'investimento in società aurifere	Pag. 50
L'investimento in lingotti	Pag. 99
L'investimento in monete	Pag. 101
Conclusioni	Pag. 108
Strategia di investimento	Pag. 110
Bibliografia	Pag. 111

Estratto:

Lo studio costituisce un'utile guida per tutti coloro che desiderano diversificare i propri investimenti con l'oro.

La ricerca esamina Etf/Etc, azioni di società minerarie, lingotti e monete, fornendo suggerimenti pratici a supporto delle proprie scelte di investimento.

Analisti

Andrew Lawford
Maurizio Mazziero

Lo studio è frutto di una ricerca indipendente, gli emittenti di strumenti di investimento e le aziende menzionate nell'analisi non corrispondono, in nessun modo e a nessun titolo, finanziamenti o bonus agli autori e alla Mazziero Research.

L'oro è ancora bene rifugio?

Presentazione di Mario Galli

A circa dieci anni dall'inizio del mercato rialzista del prezzo dell'oro, le ragioni del ritorno di interesse verso tale bene e del forte apprezzamento delle sue quotazioni, sono diventate progressivamente sempre più chiare. Il grado di consapevolezza del pubblico verso il fenomeno è significativamente aumentato. Da bene dimenticato, questo metallo prezioso è tornato a far parlare di sé come investimento e rifugio, conquistando un folto numero d'estimatori in tutto il mondo; in qualche misura esso ha mutato il panorama stesso delle nostre città, ormai costellate di negozi dedicati alla compera di "metallo giallo". Il suo nome campeggia tra la pubblicità dei giornali ed in rete, in tante e varie iniziative a carattere commerciale. Alle quotazioni degli ultimi tempi, tuttavia, può essere lecito domandarsi se le ragioni che negli anni ne hanno spinto i prezzi siano ancora valide, se l'investimento in oro sia destinato a soddisfare il crescente pubblico d'investitori affamati di valore.

Lo scenario che fa da sfondo al quesito suesposto è estremamente complesso ed enigmatico, molto più di quanto non fosse ai primi del nuovo secolo. Ciò rende questo tema particolarmente affascinante ed avvincente. Le vicende che da allora si sono dipanate hanno visto lunghi periodi di crescita dei prezzi di qualsiasi asset alternati a crisi finanziarie di magnitudo crescente che già, di per se stesse, sembrerebbero manifestare l'inadeguatezza dei rimedi di volta in volta adottati e la perdurante presenza degli irrisolti nodi strutturali di natura economica e finanziaria da cui scaturisce, in ultima analisi, anche il rialzo del prezzo dell'oro.

Non è un mistero che le questioni monetaria e valutaria siano il punto critico degli odierni squilibri economico-finanziari internazionali. Il diminuito appetito dei mercati verso il dollaro americano, la conseguente svalutazione di questa moneta, hanno portato ad una lunga, faticosa, spasmodica ricerca di alternative al dollaro, in cui si inserisce anche il rialzo del prezzo dell'oro. La crisi del debito e quella dell'euro stanno esasperando questo naturale processo del mercato e contribuendo a mantenere vive le ragioni dell'oro, al punto da suscitare anche qualche reazione negativa. Autorevoli voci degli ultimi tempi, infatti, hanno qualificato il rialzo del prezzo dell'oro come una "bolla".

La stranezza, in ciò, non è tanto nelle opinioni espresse, perfettamente legittime, ma nel fatto che mai in precedenza, nelle ripetute occasioni del recente passato in cui vere e proprie esagerazioni dei mercati si erano verificate (dal 2000 in avanti ci sono state tutte le bolle pensabili, finanziarie e non) alcuna voce animata da singolare benevolenza verso il pubblico degli investitori si sia levata per suscitare allarme come oggi, invece, per l'oro. In tal senso, pertanto, certi commenti si potrebbero attribuire anche ad un qualche nervosismo degli ambienti finanziari rispetto a vicende che stanno toccando un nervo scoperto del sistema.

Altra questione, molto più interessante, è se, oltre all'oro, il complesso delle materie prime ed in generale dei beni reali (i cui prezzi sono in tensione da oltre un decennio) possa in futuro far diminuire l'appetibilità dei preziosi come riserva di valore, a favore di altri beni molto più necessari ed intimamente connessi ai bisogni dell'uomo (si pensi al petrolio, alle commodities agricole, ad alcuni metalli industriali, all'acqua).

Le alterne vicende del prezzo dell'oro negli anni ed in particolare la violenta e pronunciata caduta dei corsi del medesimo, a seguito della crisi finanziaria del 2008, non devono confondere le idee circa la permanenza dei requisiti che fanno dell'oro un importante bene rifugio, a protezione dai rischi. In occasione di gravi turbolenze finanziarie, infatti, la struttura e tipiche modalità di funzionamento degli attuali mercati, in cui operano potentissime leve finanziarie, implicano necessariamente il fatto che movimenti simili si producano in modo quasi automatico, non per scelta, ma per un'inevitabile necessità degli operatori finanziari di riacquistare la valuta di riserva, ovvero il dollaro e vendere tutte le attività diverse. Altre interpretazioni dei fatti potrebbero essere fuorvianti.

Molteplici sono gli aspetti ed i fattori da considerare per sciogliere il quesito che titola questo articolo ed adottare concrete decisioni operative e scelte d'investimento a tutela del patrimonio. Lo studio che Maurizio Mazziero ed Andrew Lawford hanno deciso di pubblicare prende le mosse proprio da questi obiettivi, traendo spunto anche da esigenze di carattere personale. "L'ho fatto prima di tutto per me, per le mie personali esigenze d'investimento", mi ha confidato l'amico Maurizio qualche tempo fa, ormai sul punto di terminare questo lungo lavoro. Pur non nascondendo il favore verso il metallo giallo, gli autori hanno concentrato il loro sforzo interpretativo e di sintesi sull'obiettivo di fornire al lettore tutti gli strumenti utili a compiere scelte il più possibile autonome, consapevoli, motivate. Con giudizio penetrante, analisi sicura, Maurizio ed Andrew guidano il lettore

attraverso un lungo percorso che trae spunto dai più recenti sviluppi del mercato ed attraverso un'analisi dei fondamentali dell'oro e delle ragioni a sostegno del rialzo dei corsi, ha come punto d'arrivo una disamina completa dei molteplici strumenti utilizzabili per investire in oro, delle loro peculiarità e modalità d'uso. Dall'ampio e vario mercato degli ETF ed ETC alle società minerarie, fino alla numismatica e ai lingotti. Un lavoro invero pregevole e di grande utilità per tutti coloro che - risparmiatori, investitori, aziende del settore - intendano avventurarsi sul mercato dei metalli preziosi a scopo d'investimento, di protezione del valore dei risparmi, di copertura dai rischi inerenti alla fluttuazione dei prezzi di mercato.

30 marzo 2012

Mario Galli

Mario Galli

Collaboratore di società di consulenza ed istituzioni finanziarie ed oggi membro del comitato strategico di una SIM. Dal 2001 si dedica al tema delle materie prime e nel 2006 fonda una società specializzata in servizi di analisi e previsione sul mercato delle commodities, con prevalente finalità di soddisfare le esigenze di imprenditori e direttori acquisti. Ha scritto articoli e rilasciato interviste sulle maggiori testate giornalistiche. In febbraio 2011 ha creato un blog dedicato ai responsabili aziendali dell'approvvigionamento di materie prime.

www.mercatiefuturo.com

www.forexgm.com

Introduzione

Il 2011 passerà alla storia come l'anno della grande corsa all'oro, che proseguendo un trend partito agli inizi del decennio scorso dalla quota di 275 dollari l'oncia, l'ha portato ad aprire l'anno a 1.400 dollari per spingersi a un nuovo massimo storico oltre i 1.900 dollari agli inizi di settembre. Le quotazioni poi si sono prese una pausa, consolidando intorno alla zona di 1.600 dollari e tornando a dare vigore alle voci che parlavano di bolla già vicino agli 850 dollari l'oncia di fine 2007 (precedente massimo storico segnato il 21 gennaio del 1980). Nell'ultimo mese del 2011 le quotazioni sono state spinte ancora più in basso, terminando l'anno a 1.535. Ben diversa l'intonazione sin dalle prime battute del 2012, che ha visto un poderoso recupero sino a lambire la soglia dei 1.800 dollari l'oncia a fine febbraio, a cui è seguito un ritorno in area 1.640 dollari intorno a metà marzo, periodo di preparazione di questo studio.

L'opinione di chi scrive è che non ci si trovi di fronte a una bolla, ma che l'oro stia tornando a rivestire il ruolo di riserva di valore che ha sempre ricoperto nel corso della storia della nostra umanità. La crescita dei prezzi non costituisce nient'altro che l'effetto della profonda crisi del sistema monetario e finanziario, in cui la limitata liquidità del sistema bancario porta ripercussioni sul debito sovrano; a loro volta, i governi cercano di reagire creando ulteriore debito e minando le possibilità di una sana crescita economica.

Lo studio eviterà di riprendere temi già noti e che sono stati abbondantemente riportati nelle cronache dall'inizio della fase acuta della crisi (a nostro avviso avviatasi ben prima del fallimento Lehman Brothers di tre anni fa), ma punterà l'attenzione sugli aspetti di domanda e offerta del metallo giallo e sugli strumenti di investimento che permettono di diversificare il portafoglio con un'esposizione all'oro. Verranno esaminati quindi le varie tipologie di Etf/Etc disponibili alla Borsa di Milano, analizzando in dettaglio anche i loro costi e la loro liquidità.

Particolare attenzione verrà posta anche alle aziende quotate del comparto minerario, che presentano una significativa quota di produzione di oro, ma anche esplorazione e sviluppo di nuovi giacimenti; l'analisi verrà svolta in modo molto approfondito al fine di evidenziare le forti diversità fra le varie aziende e, di conseguenza, le differenti prospettive di sviluppo. Infine, una specifica sezione verrà riservata all'investimento in oro fisico, lingotti e monete, alle loro caratteristiche e alla loro diffusione fornendo quindi un orientamento a questi preziosi strumenti di investimento. La speranza degli autori è che questo studio possa diventare un'utile guida per tutti coloro che desiderano diversificare i propri investimenti.

Il 2011 passerà alla storia come l'anno della grande corsa all'oro.

L'opinione di chi scrive è che non ci si trovi di fronte a una bolla, ma che l'oro stia tornando a rivestire il ruolo di riserva di valore che ha sempre ricoperto nel corso della storia della nostra umanità.

La speranza degli autori è che questo studio possa diventare un'utile guida di consultazione per tutti coloro che desiderano diversificare i propri investimenti.

Quaderno di Ricerca

L'oro e gli strumenti di investimento

Studio a supporto delle scelte di investimento

Analisti

Andrew Lawford

Analista finanziario, laureato all'Università di Auckland (Nuova Zelanda), con esperienza decennale nei mercati finanziari, lavorando per intermediari sia nel Regno Unito che in Italia. Si dedica allo studio di investimenti azionari e speculazioni in derivati, con un'attenzione particolare al mercato delle materie prime.

Maurizio Mazziro

Analista finanziario, Socio ordinario SIAT (Società Italiana di Analisi Tecnica) ed esperto nella costruzione di portafogli diversificati con ETF ed ETC; profondo conoscitore del mercato delle materie prime. Fondatore della Mazziro Research, si occupa di analisi finanziarie, reportistica e formazione per Istituti Bancari e Aziende, affiancando quest'ultime nell'attuazione di strategie di copertura dal rischio prezzi.

L'acquisto del Quaderno di Ricerca dà diritto a tre aggiornamenti trimestrali e a un colloquio telefonico di 30 minuti con uno degli analisti della MAZZIERO RESEARCH. Per appuntamenti scrivere a: mmazziro@gmail.com specificando il tema della richiesta.

Vanzago, 4 aprile 2012

Lo studio è frutto di una ricerca indipendente, gli emittenti di strumenti di investimento e le aziende menzionate nell'analisi non corrispondono, in nessun modo e a nessun titolo, finanziamenti o bonus agli autori e alla Mazziro Research.

MAZZIERO RESEARCH – Copyright ©2012 – Tutti i diritti riservati. Vietata la diffusione e la riproduzione anche citando la fonte senza esplicita autorizzazione.